

Camera dei Deputati

**Legislatura 11
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/18000
presentata da **DE BENETTI LINO** il **23/09/1993** nella seduta numero **242**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
MINISTERO DELL'AMBIENTE

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
RIGGIO VITO	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	12/20/1993

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 23/09/1993
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 20/12/1993
ITER CONCLUSO IL 12/01/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CALAMITA' NATURALI, CENTRI STORICI, CONTRIBUTI PUBBLICI, FIUMI E TORRENTI, IMPRESE ARTIGIANE,
IMPRESE COMMERCIALI, PIOGGE E ALLUVIONI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

GENOVA (GENOVA+ LIGURIA+)

TESTO ATTO

Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'ambiente e per i problemi delle aree urbane.

- Per sapere - premesso che: oggi 23 settembre 1993 si è abbattuto su Genova un violentissimo nubifragio esattamente ad un anno dalla data del nubifragio del 27/28 settembre 1992 che ha provocato due vittime e ingentissimi danni alla città; anche oggi purtroppo una donna è morta; il nubifragio ha provocato e sta provocando ancora una volta lo straripamento dei torrenti Bisagno Polcevera e Leira a Voltri, con ulteriori gravissimi danni alle aziende commerciali e artigianali sottoposte ad allagamenti a causa degli straripamenti; il centro storico della città, già colpito da problemi di degrado a causa dei problemi di droga e concentrazione di immigrati e già colpito un anno fa dalla alluvione che ha provocato notevoli danni ad artigiani e commercianti, è oggi nuovamente sommerso dagli straripamenti provocati dall'alluvione mentre il sottopasso, opera appena realizzata in occasione delle manifestazioni Colombiane, è oggi inagibile a causa dell'allagamento; lo stanziamento di 100 miliardi previsto nel Bilancio dello Stato con apposita legge per coprire almeno in parte i danni provocati dall'alluvione del 1992 non sono mai giunti a destinazione; nessun provvedimento o intervento ci risulta sia stato realizzato nel tempo per impedire che la città venga periodicamente sommersa e messa in ginocchio da eventi chiaramente prevedibili-: quali interventi i Ministri interrogati intendano mettere in atto per affrontare in maniera efficace e tempestiva il verificarsi di questi dannosi e spesso luttuosi eventi.

(4-18000)

RISPOSTA ATTO

Considerata l'eccezionalità dei recenti eventi alluvionali che hanno investito nei giorni 23, 24, 25 e 26 settembre 1993 la parte nord-occidentale del Paese, si è ravvisata la necessità di emanare, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 225/92, l'ordinanza n. 2332/1993 recante la disciplina degli interventi urgenti, diretti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose. Si è, pertanto, disposta l'attribuzione di un contributo straordinario gestito dai Prefetti di Genova, Torino, Novara e Vercelli nonché dal Presidente della regione Autonoma della Valle d'Aosta, per la realizzazione degli interventi di somma urgenza e di assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi in argomento. L'onere complessivo di lire 15 miliardi è stato posto a carico del Fondo per la Protezione Civile. Inoltre, con il decreto-legge n. 401 del 7 ottobre 1993 sono state disposte le opportune misure di intervento, nonché gli ausili finanziari da concedere a titolo di contributo straordinario dello Stato agli enti territoriali interessati. E' stata, pertanto, autorizzata la spesa di lire 180 miliardi suddivisa in ragione di lire 75 miliardi per la regione Liguria, lire 75 miliardi per la regione Piemonte e lire 30 miliardi per la regione Valle d'Aosta, ai fini della realizzazione degli interventi di prima emergenza; i predetti contributi sono destinati, in primis, per la riparazione dei danni subiti dalle infrastrutture viarie, idriche, fognarie, igienico-sanitarie e, in una misura che non può superare il 15 per cento delle somme totali destinate alle regioni, per il ristoro dei danni subiti dai beni mobili appartenenti a privati cittadini. All'articolo 6 dello stesso decreto-legge sono, inoltre, state previste le seguenti misure: a) la sospensione del termine di scadenza dei vaglia cambiari, delle cambiali, ecc.; b) l'integrazione di 100 miliardi del Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura; c) l'applicazione alle imprese industriali e commerciali danneggiate dei benefici previsti dal decreto-legge n. 1334 del 1951. Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Protezione civile): Riggio.